

## Notiziario Maggio 2011

<http://www.scuolaacolori.it>

[scuolaacolori@virgilio.it](mailto:scuolaacolori@virgilio.it)

Ci dà molto fastidio la posta non richiesta.

Se non vuoi ricevere questa newsletter è sufficiente che tu la rispedisca indietro (col il tasto "rispondi") scrivendo nell'oggetto "non spedirla più", o qualcosa di simile, scusandoci per il disturbo.

Se invece vuoi farla arrivare a qualche amico, faccelo sapere. Grazie

**H**annah Arendt in un suo scritto ricorda il re Salomone che pregava il suo Dio di concedergli un "*cuore intelligente*". Ci pare appropriata questa combinazione di mente e cuore, emozione e pensiero. E' con questo intento che ci accingiamo alla "Settimana dell'intercultura" a cui dedichiamo per intero il notiziario di questo mese.

**C'**è una volontà ripetitiva, sistematica, di non sapere, non vedere la grande trasformazione che comunque è in atto. Il linguista Robin Lakoff (università di Berkeley) parla di una "strategia dell'ignoranza", che vorrebbe fermare il tempo e che seduce e conduce verso la xenofobia.

**L**a brama di radici impedisce all'uomo di camminare e allo sguardo di andare oltre la propria persona e il proprio recinto, impedisce la gioia dello straniamento, della meraviglia di scoprire chi e cosa ci sta attorno. Consanguinità e territorio diventano, come nei peggiori momenti del secolo scorso, dalla "notte dei cristalli" ai Balcani, i valori irrinunciabili e non negoziabili di folle paurose e ignoranti. Due fenomeni che si nutrono a vicenda: la paura nasce dall'ignoranza, da ciò che non conosciamo e che non ci sforziamo di conoscere... Continua la Arendt "L'unico Inferno è la nostra

chiusura agli altri".

Noi vogliamo mettere un piccolo mattone per la costruzione di "coscienza e conoscenza"

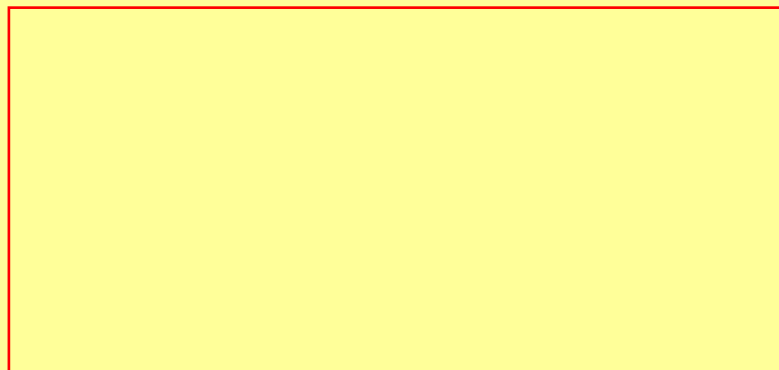
11 anni fa nasceva la Rete Scuolaacolori, "Rete per l'integrazione degli alunni stranieri".

Molte cose sono cambiate in questi anni, (e non sempre in meglio). Si è modificata la nostra società e il modo di sentire la comunità, la famiglia, la scuola. E' cambiato anche il progetto migratorio degli "stranieri", dalla provvisorietà alla stanzialità, solo in parte compromesso dalla crisi economica. Il dato di fatto certo è che la società (come la scuola) è più colorata, nonostante le difficoltà normative e le riserve dei politici. Anche le parole hanno perso il loro significato: facciamo fatica a chiamare "stranieri" bambini e ragazzi che sono nati in Italia, che parlano italiano, mangiano italiano, tifano squadre italiane e cantano Jovannotti.

Sono queste le riflessioni che mettiamo al centro della nostra settimana dell'intercultura, che vuole guardare a tutte le differenze, per coltivarle, per dire una parola che abbia il sapore del confronto, dell'accoglienza, della curiosità, della relazione, del dialogo. In un mondo ipnotizzato dalle sirene della globalizzazione e dell'omogeneizzazione, noi vogliamo tessere l'elogio della diversità.

Tutti uguali tutti diversi, appunto.

Pasquale e Franca



Progetto "Sui banchi dell'intercultura"  
Fondo Europeo di Cittadini di Paesi Terzi

!!A Villa Pisani di Montebelluna dal 16 al 21 maggio!!

troverete

Il Teatro per spettacoli, dibattiti e incontri

La Sala Mostre, per l'esposizione dei materiali prodotti dalle scuole.

Il Pensatoio come luogo di incontro per gruppi di approfondimento.

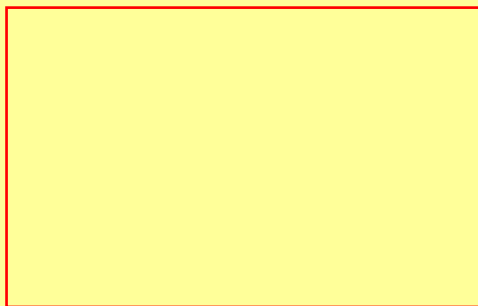
La Sala Mondo, curata da "Pangea", Coordinamento delle associazioni di cittadini immigrati. per avere uno sguardo "più lungo e più alto"

Il Laboratorio per incontri e lavori di gruppo e come sala audio/video

La Sala Solidarietà è gestita dal Ceod che ha sede proprio in Villa Pisani

Se il tempo lo consentirà qualche attività potrà essere realizzata nelle aree verdi della Villa stessa.

Nel retro della Villa vi è un ampio parcheggio (seguire le indicazioni)



(Villa Pisani - Disegno d'estimo 1681 - G. B. Spinelli)

!!! VI ASPETTIAMO !!!

**Settimana dell'intercultura**  
**16 - 21 maggio 2011**  
**Villa Pisani di Biadene**  
**Montebelluna**  
**programma sintetico**

**Lunedì 16**

h. 10.00 – Teatro - Spettacolo Scuola Materna “Pilastroni”

h. 15.00 – Teatro – Disabilità e integrazione: facciamo il punto con S.Nocera (FISH)

h.20,30 – Teatro – “Nel mare ci sono i cocodrilli” a cura dell' “Angolo di Gedeone”

**Martedì 17**

h. 9.30 – Teatro – “Un Paese a braccia aperte”, “Un mondo da salvaguardare”  
S. Prim. S.Gaetano

h.16.00 – Pensatoio - La Comunicazione Facilitata (I Parte) – Coop. Intervento  
h. 20.30 – Teatro – La mia valigia è la mia casa – di “VocinviaggiO” letture al femminile

## Mercoledì 18

h. 9.30 – Teatro –“Giocando, danzando e cantando” Scuola Primaria di Caonada  
h.16.00 – Pensatoio - La Comunicazione Facilitata (II Parte) – Coop. Intervento  
h. 20.00 – Teatro –“Dalla poesia alla musica” Sc. Primarie di Montebelluna e Crespano

## Giovedì 19

h.16.00 – Pensatoio - La Comunicazione Facilitata (III Parte) – Coop. Intervento  
h. 20.30 – Teatro –“Suoni dal mondo” Istituto Comprensivo di Volpago

## Venerdì 20

h. 9.30 – Teatro –“Giocando, danzando e cantando” Scuola Primaria di Caonada  
h. 15.00 – Teatro “La casa è dov'è cosa?” riflessioni con G. Favaro e G. Kuruvilla  
h. 20.30 – Teatro “Essere genitori nella migrazione” riflessioni con G. Favaro e Kossi Komla

## Sabato 21

h. 15.00 – Teatro “Cittadini quando?” riflessioni con gli studenti, G. Favaro e G. Kuruvilla  
h. 20.30 – Teatro “Migrazioni: il racconto cantato” con R.Colombo, S.Frigo e E.Cananzi

**Tutti gli incontri e spettacoli sono gratuiti**

**Gli incontri laboratoriali sulla Comunicazione Facilitata sono a numero chiuso, pertanto è necessario prenotarsi ([linus@teletu.it](mailto:linus@teletu.it))**

**Dalle 9 alle 12.30 e dalle 14,30 alle 16,30 sono aperti gli spazi della Mostra (creazioni scolastiche), la sala Mondo ( a cura delle associazioni di immigrati), la sala video/laboratorio.**

**Per prenotazioni e informazioni consultare il sito [www.scuolaacolori.it](http://www.scuolaacolori.it) o scrivere a [scuolaacolori@virgilio.it](mailto:scuolaacolori@virgilio.it)**

Lunedì 16 maggio - h. 15,00

**INCONTRO INFORMATIVO SULLA LEGGE 104/92:**  
A che punto siamo con l'integrazione degli alunni disabili

con **Salvatore Nocera** (FISH Federazione Italiana Superamento Handicap - Roma)

si parlerà **dell'applicazione della L. 104/92: facciamo il punto sull'integrazione**

- Integrazione scolastica
- Integrazione sociale, lavorativa, dopo di noi (ceod, cerd, compartecipazione alla spesa...)
- Prospettive future e opportunità

Martedì 17, mercoledì 18 e giovedì 19, dalle ore 16.00 alle 19.00

Incontri informativi sulla **Comunicazione Facilitata** a cura della Cooperativa "Intervento di Mestre"

Regia: Luca Zanetti

Martedì 17 - h. 9,30

### SCUOLA PRIMARIA "U. FOSCOLO" DI SAN GAETANO

1. "ITALIA PER TUTTI: UN PAESE A BRACCIA APERTE!" - classi quarte e quinte

Il coro "Classi d'In... Canto" si esibirà in un programma che vuole essere un omaggio al nostro Paese nell'anno della celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia.

In questi 150 anni di storia molti uomini e donne hanno speso la propria vita per difendere i valori della libertà, della pace, dell'uguaglianza di cui noi oggi beneficiamo, siamo orgogliosi di esportare questi valori nel mondo e, contemporaneamente, di dividerli con ogni uomo, donna o bambino giunga nel nostro Paese.

2. "LA CREAZIONE: UN MONDO DA SALVAGUARDARE" - classi terze

un viaggio a ritroso nel tempo per raccontare, in musica, la bellezza ed il fascino originali di un mondo che appartiene a tutti indistintamente e necessita del nostro comune, planetario impegno per salvaguardarlo.

Regia: Xenia De Luigi

I.C.S. Crespano del Grappa – I Circolo Didattico di Montebelluna

“Incontriamoci...dalla Poesia alla Musica”

Mercoledì 18 Maggio 2011 - h.20,00

Coro “ PICCOLE VOCI CRESCONO”

Il coro “Piccole Voci crescono” è il frutto di una preziosa esperienza, nata dalla collaborazione dei gruppi corali costituiti all'interno delle attività dedicate alla musica, presso le Scuole Primarie di Contea (I Circolo D. Montebelluna) e Crespano del Grappa (I.C. Crespano del Grappa)

Il gruppo corale è composto da circa cinquanta fra Alunne e Alunni e diretto musicalmente dal M° Roberto Perizzolo, in qualità di Docente di Musica.

SCUOLA MEDIA DI MONTEBELLUNA E BIADENE

Venerdì 20 Maggio 2011 - h.9,30

...”Aprire porte e finestre alla differenza, alla diversità per lasciare spazio alla sorpresa, alla meraviglia ,all'ingenuità"...

“Alza le braccia”... Dall'Italia al mondo! con i ragazzi di tutto il mondo

Performance recitazione in varie lingue con traduzione

Esecuzione semplici brani strumentali: Argentina-Cina-Ghana

“ UOMINI PENSANTI ...“

Considerazioni su : DIRITTI\_ LIBERTA'... con letture, video, cori e musica



**La Seconda Generazione** può vivere uno stato di fragilità così sospesa tra due mondi, a volte distanti, quello della famiglia e quello degli amici. Una barca che non sa bene dove approdare, trovandosi a disagio su una riva e sull'altra. Ma può rappresentare anche una grande opportunità se famiglia e società la aiutano a costruirsi una identità nuova che sia la sintesi di quelle originarie. La barca può fermarsi su una riva e sull'altra portando doni da scambiare. Oppure può andare da un'altra parte e inventare nuove rotte e scovare nuovi lidi...

**Graziella Favaro**, la più attenta pedagoga italiana dei processi educativi nella migrazione e di educazione interculturale, è fondatrice e responsabile dell'area pedagogica del Centro COME di Milano dal 1994. Si occupa da vari anni di apprendimento/insegnamento dell'italiano come seconda lingua agli immigrati – bambini e adulti – di integrazione e inserimento scolastico degli alunni stranieri e di educazione interculturale, di mediazione culturale, di genitorialità nella migrazione, di seconde generazioni. Su questi temi svolge un continuo lavoro di ricerca, formazione degli operatori, elaborazione di testi, materiali e strumenti. Sono decine i suoi testi di pedagogia e di narrativa interculturale.

**Gabriella Kuruvilla**, di padre indiano e madre italiana, è laureata in architettura. Poliedrica artista che alterna libri per bambini e racconti, mostre di pittura e realizzazioni in sabbia e tessuto declinati nelle tonalità della natura, scrive su "Internazionale". Suo ultimo libro di racconti, edito da Castoldi, ha per titolo "E' la vita dolcezza".

**A volte diventa difficile diventare madre** nel Paese che ti ospita: non conosci i servizi e non hai la tutela dei parenti che ti insegnano e ti aiutano (mamme, sorelle, zie...). Provi una grande solitudine, devi sopportare un forte senso di sradicamento. Inoltre a volte sei venuta per ricongiungimento familiare e non parli italiano, sei sola in casa, hai come unica compagnia la TV e dipendi totalmente dal tuo uomo...

**A volte diventa difficile essere padri**, quando non puoi aiutare i figli nei compiti e anzi sono loro ad aiutarti negli uffici per sbrigare le pratiche. E' difficile a volte comunicare con loro, hanno altri riferimenti e le stesse parole significano cose diverse...

Ma se famiglia, scuola e società si alleano rispettandosi e aiutandosi, questi figli sapranno prendere il meglio dei due mondi e saranno la generazione planetaria che lascerà un segno importante al mondo di domani.

con

**Graziella Favaro**

e

**Kossi Komla-Ebri** nato in Togo, oggi fa il medico a Como. Ha vinto molti premi con i suoi racconti e il suo saggio "Anch'io sono l'Italia" è dedicato alla letteratura migrante. Fa la spola con l'Africa e collabora con varie riviste e pedagogisti italiani. Altri titoli: "Identità trasverse", "Imbarazzismi", "All'incrocio dei sentieri".

Più del 50% dei figli di immigrati che frequentano le nostre scuole sono nati in Italia. Parlano italiano, pensano in italiano, mangiano italiano, tifano squadre italiane, ascoltano Jovannotti. Quando saranno italiani a tutti gli effetti per le istituzioni? E a scuola come si misura l'accoglienza e l'integrazione? Gli insegnanti vedono questa presenza come un'opportunità o un peso? I compagni italiani sono coinvolgenti od escludenti? E i ragazzi "stranieri" come si vedono e come ci vedono?

Con

**Graziella Favaro e Gabriella Kuruvilla**

con la partecipazione di studenti degli Istituti Superiori di Montebelluna e della Rete di Castelfranco Veneto.

In questo spettacolo scorrono gli ultimi 140 anni della nostra storia, che prima hanno visto l'espatrio di 27 milioni di italiani nelle "Americhe", e poi - dagli anni '70 - l'arrivo nelle nostre terre di centinaia di migliaia di immigrati provenienti dal sud e dall'est del mondo. Due fenomeni che hanno modificato e stanno modificando radicalmente anche il nostro modo di essere, anche se la società veneta ha mostrato in merito la radicata tentazione di rimuoverne gli aspetti più controversi. Tutto questo rischia però di farci perdere un'irripetibile occasione di arricchimento culturale ed umano.

**Sergio Frigo** scrive per il Gazzettino e ha fondato la rivista di relazioni interculturali "Cittadini Dappertutto". Collabora inoltre col mensile Nordesteuropa e organizza eventi e rassegne culturali. E' autore del libro "Noi e loro", dedicato all'identità del Nordest tra emigrazione e immigrazione e ancora "Caro Zaia – vorrei essere leghista ma proprio non ci riesco"

**Rachele Colombo**, cantante, polistrumentista e compositrice. Da anni si occupa di tradizione e innovazione della musica veneta (Calicanto, Archedora), promuove progetti per l'infanzia e spettacoli di teatro civile collaborando con artisti, scrittori e giornalisti del settore (tra gli altri Gian Antonio Stella, Fabrizio Gatti, Gualtiero Bertelli)

**Emanuela Cananzi** ha scritto musica per diverse formazioni in occasioni legate al teatro e agli audiovisivi accompagnando al pianoforte attori e poeti in monologhi e letture sceniche (Vasco Mirandola, Linda Canciani, Sandro Buzzatti), e collabora a progetti scenici con Rachele Colombo e gli Archedora.

Ormai mi sento italiano, ma non voglio rinunciare alla mia parte egiziana ; so che non potrei tornare ad abituarci alla vita egiziana e che il mio futuro non è là ....

Magari sarà in Inghilterra. Io mi comporto come un italiano , penso come un italiano ... so molto più della vita italiana di tanti miei compagni.

Questo è ormai il mio paese . Però vorrei che si riconoscesse anche la mia parte araba. Perché dovrei dimenticarla ?

**Amithai**

**SOS bilancio negativo se me chiamano straniero nel posto dove vivo.**

**SOS pronto all'esecuzione se me fanno sentì straniero.**

**SOS bilancio negativo se me chiamano straniero mi giro e gli sorrido.**

**Amir, rapper romano**

**1G, 2G,  
3G...**

Io ora mi sento come se non fossi di nessuna nazionalità .... Non mi sento nessuna delle due perchè : prima cosa , sono nato di là , ma non abito di là , non vivo più la vita di là ...

Ma qua non è facile esser accettato come amico , nel senso che tu sai di essere straniero, non hai un diritto, non sai parlare, non sai niente ...

Allora non è che mi sento italiano, ma non mi sento neanche salvadoregno ..... Anche a casa mi sento un po' fuori posto.

**Vitte**

Spesso a noi ragazzi misti viene chiesto cosa preferiamo, se ci sentiamo più italiani o marocchini. Amiamo entrambi, sarebbe come scegliere tra mamma e papà, li amiamo entrambi.

**Hassan**

Noi giovani musulmani siamo ogni volta costretti a dover dimostrare di sentirci di essere cittadini italiani, anche se siamo attaccati alla nostra fede: sembra ormai inconcepibile che una ragazza che porta il velo si possa sentire italiana od europea a tutti gli effetti... Sono convinta che noi giovani musulmani abbiamo una grande responsabilità verso la nostra società e la maggior parte di noi è pronta e preparata a fare del proprio meglio.

**Sumaya**

Comprensibile per noi figli 2G la paura dei nostri padri per un nostro possibile allontanamento dalle radici... ma doveroso per loro capire che noi, come alberi, tendiamo i nostri rami in questa società in cui viviamo e a cui sentiamo di appartenere sempre più. Senza naturalmente negare mai le nostre origini

**Rassmea Salah**

## UN RINGRAZIAMENTO

Al Comune di Montebelluna  
Alle scuole partecipanti  
Alla Dirigente e DSGA di Borso per la pazienza  
A chi verrà a trovarci  
Ai relatori e ospiti  
e ancora:

Associazione Amici per l'integrazione"  
Al Coordinamento delle associazioni di  
immigrati "Pangea"  
Ai gruppi donne del CTP di Montebelluna  
Alla Cooperativa "Una Casa per l'uomo" e ai  
mediatori culturali  
All'associazione Ambra e volontari "Tutti i compiti  
delle mamme"  
Al Comitato Civico di Biadene  
Alla Cooperativa "Solidarietà"  
Al Cuamm, medici con l'Africa  
A Ritmi e danze del Mondo di Giavera  
Alla Rete Superiori Castelfranco Veneto e studenti-  
tutor  
Al Centro di Servizio per il volontariato di Treviso  
e a tutti quelli che verranno a trovarci

## "Prigione"

Vivere una sola vita,  
in una sola città,  
in un solo paese,  
in un solo universo,  
vivere in un solo mondo  
è prigioniero.

Amare un solo amico,  
un solo padre,  
una sola madre,  
una sola famiglia,  
amare una sola persona  
è prigioniero.

Conoscere una sola lingua,

un solo lavoro,  
un solo costume,  
una sola civiltà,  
conoscere una sola logica  
è prigionia.

Avere un solo corpo,  
un solo pensiero,  
una sola conoscenza,  
una sola essenza,  
avere un solo essere  
è prigionia.

**Ndjock Ngana Yoco,**  
poeta nato nel Camerun,  
oggi anche Italiano

alla prossima! ciao

[WWW.SCUOLAACOLORI.IT](http://WWW.SCUOLAACOLORI.IT)

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 La informiamo che il suo indirizzo e mail verrà utilizzato da Scuolaacolori per l'invio periodico delle news. La informiamo, inoltre, che i dati personali non saranno comunicati a terzi e che in relazione al trattamento potrà chiedere, in qualsiasi momento, la modifica, la correzione o la cancellazione dei dati (art. 7 legge citata). Qualora ricevesse dei doppioni o non desiderasse più ricevere la newsletter potrà inviarci una mail all'indirizzo [scuolaacolori@virgilio.it](mailto:scuolaacolori@virgilio.it) segnalando l'inconveniente.